

deritis nubem orientem ab occasu, statim dicitis: Nimbis venit: et ita fit. ⁵⁸Et cum austrum flantem, dicitis: Quia aestus erit: et fit. ⁵⁹Hypocritae, faciem caeli et terrae nostis probare: hoc autem tempus quomodo non probatis? ⁶⁰Quid autem et a vobis ipsis non iudicatis quod iustum est?

⁶¹Cum autem vadis cum adversario tuo ad principem, in via da operam liberari ab illo, ne forte trahat te ad iudicem, et iudex tradat te exactori, et exactor mittat te in carcerem. ⁶²Dico tibi, non exies inde, donec etiam novissimum minutum reddas.

CAPO XIII.

Necessità della penitenza, 1-5. — Il fico infruttifero, 6-9. — Guarigione di una donna ratttrappita, 10-17. — Il granello di senapa e il lievito, 18-21. — Il numero degli eletti, 22-30. — Ostilità di Erode, 31-33. — Rimprovero e castigo di Gerusalemme, 34-35.

¹Aderant autem quidam ipso in tempore, nunciantes illi de Galilaeis, quorum sanguinem Pilatus miscuit cum sacrificiis eorum. ²Et respondens dixit illis: Putatis quod hi

vedete alzarsi dall'occidente una nuvola, subito dite: vuol far temporale: e così succede. ³E quando sentite soffiare lo scirocco, dite: Farà caldo: e succede così. ⁴Ipo criti, sapete distinguere gli aspetti del cielo e della terra: e come non distinguete il tempo d' adesso? ⁵E come non discernete anche da voi stessi quello che è giusto?

⁶Quando poi tu vai insieme col tuo avversario dal principe, per istrada fa quanto puoi per liberarti da lui, affinché non ti trascini dinanzi al giudice, e il giudice non ti dia nelle mani del birro, e il birro ti cacci in prigione. ⁷Ti dico che non uscirai di lì, finché non abbi pagato fino all'ultimo spicciolo.

¹Nello stesso tempo vennero alcuni a dargli nuova di quei Galilei, il sangue dei quali Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. ²Ed egli rispose loro, e disse:

⁵⁸ Matth. 5, 25.

speciale ai discepoli, ora si rivolge alle turbe, e le rimprovera acerbamente, perchè noncuranti delle cose del cielo e ostinate nei loro pregiudizi, non vogliono riconoscere i segni dei tempi messianici. V. n. Matt. XVI, 1-3.

Dall'occidente, cioè dal Mediterraneo. Le nubi, che salgono dal Mediterraneo, portano d'ordinario la pioggia in Palestina.

⁵⁶ Il tempo d' adesso. Sapete distinguere i segni ordinari del buono e del cattivo tempo, e come non sapete riconoscere i segni della venuta del Messia, che omai tutti si sono compiuti?

⁵⁷ Come non discernete, ecc. Gesù si appella alla loro stessa coscienza. Se, lasciato da parte ogni pregiudizio, esaminassero le opere da lui compiute, con somma facilità riconoscerebbero ciò che è giusto, vale a dire il tempo presente, e il dovere che hanno di pentirsi dei loro peccati ed entrare nel regno messianico.

⁵⁸⁻⁵⁹ V. n. Matt. V, 25-26. Con questa piccola parabola Gesù inculca alle turbe la necessità della penitenza e della riconciliazione coi nemici per rendersi propizio Dio, mentre il giudice divino non ha ancora pronunziato la sentenza. Birro gr. *ὑποκριτής* era un ufficiale civile incaricato di riscuotere le somme, a cui il giudice aveva condannato i debitori, o di metterli in prigione finché non avessero pagato il debito.

⁵⁹ Spicciolo, gr. *λεπτόν* era l'ottava parte dell'asse, e valeva poco meno di un centesimo (V. fig. 110).

CAPO XIII.

1. Nello stesso tempo, in cui Gesù parlava alle turbe dei segni dei tempi, cap. preced.

Di quei Galilei. I Galilei, d'indole turbolenta e ostili al governo straniero, nell'occasione di una qualche festa si mossero a tumulto nel recinto del



Fig. 111.

La più piccola moneta di bronzo sotto Augusto.

tempio, e Pilato li fece uccidere sul posto, mescolando così il loro sangue con quello dei loro sacrifici.

Questo fatto, benchè non sia narrato da alcun altro storico, corrisponde però assai bene sia al carattere crudele e sanguinario di Pilato (Ant. Giud. XVIII, 9, 3; XVIII, 3, 1, ecc.); sia all'indole dei Giudei, i quali approfittavano così spesso delle solennità religiose per muovere sedizioni nel tempio, che i Romani tenevano un presidio nella fortezza Antonia per essere pronti a reprimere immediatamente ogni tentativo di ribellione fosse scoppiato.

2. Rispose alla tacita loro domanda. I Giudei, come già gli amici di Giobbe (Giov. IV, 7), credevano che tutti i mali fossero una punizione di colpe personali (Giov. IX, 2).